

L'INTERVISTA

«Appalti, voglio incontrare il ministro dell'Interno»

De Franciscis: così nascerà la «stazione unica»

LIA PELUSO

LEGALITÀ e stazione unica appaltante, per il presidente della Provincia è l'occasione buona per mettere la parola fine a interpretazioni approssimative.

Presidente De Franciscis, perché gli stati generali della legalità sono stati convocati a Caserta?

«Quella di oggi è una grande opportunità perché si apre una discussione di merito sul tema della camorra e della legalità in generale. Un'opportunità di confronto per il Partito democratico nazionale con il nostro territorio. Quest'ultimo ha due aspetti importanti: da un lato la nostra è una terra di camorra, dall'altra parte, nella fase di costruzione del Pd sappiamo di essere la punta più avanzata rispetto ad altri territori».

Quali sono i temi che gli amministratori casertani, con i quali lei si è confrontato, vogliono mettere sul tavolo per costruire quella che lei stesso ha definito, piattaforma di legalità?

«Essenzialmente sono sette le questioni che sono venute fuori dagli incontri con i consiglieri ed assessori provinciali e con i sindaci del Pd. Il primo punto, parte dal protocollo d'intesa firmato in prefettura in tema di appalti che siamo favorevoli a portare avanti anche con la stazione uni-

ca appaltante. Però, ho chiesto tramite il ministro-ombra Minniti di incontrare il Governo e nello specifico il ministro Maroni per trovare insieme il percorso da tracciare in questo rapporto tra autonomie locali e sistema degli appalti».

Gli altri punti su cui chiede l'attenzione del Pd nazionale sono da considerarsi vere e proprie proposte?

«Essenzialmente sì e sarebbe bello poter fare, quando verrà a dicembre Veltroni, una sorta di stato di avanzamento sulle altre questioni come l'emergenza rifiuti, sulla quale chiediamo che si possa ricostruire il vincolo di credibilità tra amministratori e cittadini; così anche per la questione della compatibilità tra enti locali ed Spa, sotto l'aspetto della partecipazione dei primi nelle seconde; un approfondimento merita anche il ruolo dello status delle prefetture ed i ruoli e statuti della dirigenza pubblica; inoltre crea di-



Le proposte
«Si deve ricostruire il vincolo di credibilità tra amministratori e cittadini su problemi come il ciclo rifiuti»

saggio la mancanza di istanze di controllo dopo la soppressione del Coreco. Infine gli ultimi punti riguardano il sostegno, anche materiale, alle forze dell'ordine e la riorganizzazione del sistema giudiziario. Infine bisogna costruire anche una visione del futuro economico e quindi innanzitutto le scuole e le università preparino i nostri giovani al mondo del lavoro».